

Contingenza, temporalità e intuizione prospettica. Sulla genesi della razionalità moderna

Nicola Zambon

Nicolas Copernicus's reform of astronomy delivered a formidable blow to our perception of reality and our sense of self in nature. In its effects, Copernicanism probably affected human consciousness more deeply than Darwinism: it was a reform that shattered once and for all a comforting and enduring picture of our place in the cosmic scheme of things. In consequence, some perennial questions were raised anew: what is man's place in the scheme of things? Does nature exist for the sake of man? Is there any intelligible order to be found in the cosmic scheme? And how is the Earth's motion to be reconciled with experience and tradition? It is this dramatic shift that Hans Blumenberg seeks to explain. In my contribute I aim to show that for Blumenberg the impact of Copernicus cannot be reduced to an episode in the history of astronomy. It is, rather, the beginning of a changing focus in human awareness, which starts to forge a new sense of destiny in a cosmos seemingly devoid of coherence.

Keywords: Copernicanism, Phenomenology, Concept of Reality, Cosmos, Modern Age.

1. *L'evidenza del panorama sidereo: una metafora assoluta*

Alzando gli occhi al cielo durante una tersa notte d'estate, al nostro sguardo si presenta un panorama familiare. Riconosciamo alcune costellazioni: il Cigno, il Grande Carro, l'Orsa minore, punti luminosi distribuiti su uno sfondo blu scuro. Sembrano sì distanti, ma al contempo non *così* distanti, non abbastanza da sfuggire al nostro sguardo: nessuna delle stelle che brilla sulla volta celeste ci appare più lontana delle altre, quasi fossero appese sulla superficie di una sfera nella quale noi ci trovassimo al centro. Vediamo il sole e la luna, due dischi che percorrono quotidianamente da est a ovest la volta celeste: sembrano essere di dimensioni simili ed entrambi sembrano transitare vicino alla Terra. Un gruppo di nuvole che passi loro innanzi, ci apparirà come un velo che celi appena un viso, lasciando intravedere ciò che si nasconde dietro di esso.

Questo è ciò che *vediamo*. Tuttavia, ormai da secoli *sappiamo* che i punti che illuminano la volta celeste sono in realtà corpi volumino-